

SEDE REFERENTE

Mercoledì 17 novembre 2004. — Presidenza del presidente Ferdinando ADORNATO.

Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Aprea.

La seduta comincia alle 13.45.

Organi collegiali della scuola.

C. 774 Angela Napoli, C. 1186 Grignaffini, C. 1954 Gambale, C. 2010 Adornato e C. 2221 Titti De Simone.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato, da ultimo, il 12 maggio 2004.

Ferdinando ADORNATO, presidente, ricorda che il Comitato ristretto costituito per il seguito dell'esame delle proposte di legge in titolo si è riunito, da ultimo, il 29 settembre 2004.

All'esito di tale riunione, si è convenuto che sarebbero stati assunti gli opportuni contatti informali tra i gruppi, per verificare se vi fossero le condizioni per giungere a un testo condiviso, stabilendosi altresì che, in caso di esito negativo di tali contatti, la Commissione avrebbe ripreso l'ordinario esame in sede referente.

Alba SASSO (DS-U), sottolinea che il suo gruppo non ha inteso partecipare attivamente ai lavori del Comitato ristretto, ritenendo che le proposte provenienti dalla maggioranza non appaiono idonee a superare le perplessità fin qui manifestate. Ritiene peraltro che le modifiche informalmente sottoposte all'attenzione dei gruppi siano di tale portata da richiedere lo svolgimento di una nuova serie di audizioni informali, considerato che la precedente fase istruttoria risale ormai a più di due anni fa.

Ferdinando ADORNATO, presidente, ritiene che la richiesta del deputato Sasso possa essere accolta, purché non comporti un eccessivo rallentamento dell'iter del provvedimento.

Antonio RUSCONI (MARGH-U) ricorda che l'attività già svolta dalla Commissione su queste proposte di legge risale a molto tempo addietro e sottolinea che le modifiche prospettate dal relatore investono questioni di grande rilevanza, come quella della presidenza del consiglio della scuola, già attribuita al dirigente scolastico e ora affidata a un genitore. Si associa pertanto alla richiesta di svolgere un breve ciclo di audizioni informali.

Giovanna BIANCHI CLERICI (LNFP), relatore, ritiene che la materia affrontata dal provvedimento sia stata oggetto di un ampio ed esauriente approfondimento e che non sia pertanto necessario procedere allo svolgimento di nuove audizioni informali. A suo giudizio, appare più opportuno, in questa fase, concentrarsi sul lavoro emendativo proprio della Commissione, considerato che il testo da lei predisposto è, a suo avviso, già maturo per un nuovo esame in Assemblea.

Giovanna GRIGNAFFINI (DS-U) ritiene inaccettabile che si proponga di licenziare senz'altro per l'Assemblea un testo diverso da quello già elaborato dalla Commissione nella precedente fase di esame, e chiede chiarimenti alla presidenza in ordine alla procedura che si intende adottare.

Ferdinando ADORNATO, presidente, sottolinea che la procedura proposta è quella ordinaria di esame in sede referente, che comporta l'adozione di un testo base – eventualmente nella forma del testo unificato, come nelle intenzioni del relatore, alla luce dei lavori svolti in Comitato ristretto – e l'esame di emendamenti ad esso riferiti. Quanto alla questione

delle audizioni, ribadisce l'esigenza che il loro svolgimento non costituisca motivo di un eccessivo prolungamento dell'iter del provvedimento.

Giovanna GRIGNAFFINI (DS-U), dopo aver ricordato che, nella precedente fase di esame, il provvedimento era stato esaminato nell'ambito della cosiddetta « quota » di argomenti riservati alle opposizioni, chiede ulteriormente chiarimenti sulla procedura fin qui seguita, in particolare con riferimento ai lavori svolti dal Comitato ristretto. Ribadisce quindi la richiesta di svolgere audizioni informali, ricordando che nei due anni trascorsi dalla precedente fase di esame sono intervenute importanti modificazioni del contesto normativo in cui il provvedimento in esame si viene a inserire, in primo luogo a seguito dell'approvazione della cosiddetta « riforma Moratti ». Sottolinea peraltro che la richiesta non ha in alcun modo carattere dilatorio, ma risponde a una reale esigenza di approfondimento della materia.

Ferdinando ADORNATO, presidente, ribadisce che dai lavori del Comitato ristretto è emersa l'impossibilità di giungere all'elaborazione di un testo condiviso da tutti i gruppi. Secondo quanto convenuto in quella sede, pertanto, si è stabilito in sede di Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi, nel programmare i lavori della Commissione per la settimana in corso, di riprendere l'esame del provvedimento in sede referente. Sottolinea quindi la necessità di individuare un criterio di selezione dei soggetti da audire. Ritiene comunque che l'intera questione possa essere più opportunamente affrontata e risolta in sede di Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.